

COMUNE DI ROSSANO VENETO

PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della **Giunta Comunale**

OGGETTO:

APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "C2/7" PER MODIFICA DEGLI ARTICOLI 16 E 17 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R. N. 11/2004 E ARTICOLO 5 DEL D.L. N. 70/2011, CONVERTITO CON LEGGE N. 106/2011.

L'anno **DUEMILADODICI** addì **SETTE** del mese di **GIUGNO** alle ore **13.00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. TREVISAN Gilberto - Sindaco	*	
2. GIACCHERI Paola - Assessore	*	
3. MARCON Ezio “	*	
4. SARTORE ALDO “	*	
5. ROSSI FRANCO “	*	
6. VICO SABRINA “	*	
7. GASTALDELLO ANDREA “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale ORSO Dott. Paolo**.

Il Sindaco TREVISAN Gilberto assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "C2/7" PER MODIFICA DEGLI ARTICOLI 16 E 17 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 20 DELLA L.R. N. 11/2004 E ARTICOLO 5 DEL D.L. N. 70/2011, CONVERTITO CON LEGGE N. 106/2011.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il Comune di Rossano Veneto ha approvato, con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 30 del 31/05/2005 il Piano di Lottizzazione privata denominato "C2.7", che prevede l'urbanizzazione di un comparto residenziale posto a nord di Via Cacciatore e ad Est di Via Dante Bizzotto (ex Via Corte Reale);
- con il Permesso di Costruire N. 3176 del 28/12/2007 è stata autorizzata l'attuazione del Piano di Lottizzazione privata denominato C2/7;
- in data 27/09/2007, al N. Rep. 1823, è stata sottoscritta, dal Consorzio di Lottizzazione, la Convenzione Attuativa di Strumento Urbanistico di iniziativa privata C2/7;
- in data 18/01/2008, al N. 3180, è stato rilasciato il Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, che le stesse hanno avuto inizio in data 18/02/2008 ed sono state ultimate in data 11/10/2010;
- l'articolo 7 della Convenzione Urbanistica prevede che le opere di urbanizzazione vengano sottoposte a collaudo prima del loro trasferimento al patrimonio del Comune;
- in data 28/01/2009 (Ns. Prot. 18677 del 06/11/2009) e in data 31/08/2009 (Ns. Prot. N. 15970 del 21/09/2009) sono state accertate le fasi collaudate;
- con Determina N. 151 del 10/11/2009 e N. 51 del 10/02/2011 si è proceduto alla Deliberazione di Giunta Comunale N. 24 del 04/04/2011 per l'acquisizione delle aree;
- al fine di poter realizzare dei fabbricati con caratteristiche diverse da quelle previste da P.d.L. in questione, i proprietari hanno inoltrato istanza (Prot. N. 3491 del 09/03/2012) di Variante al Piano di Lottizzazione C2/7, per la modifica degli articoli 16 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione;

CONSIDERATO CHE:

- la suddetta richiesta di modifica presentata dai Signori Bigolin Maria, Bigolin Paola, Bigolin Andrea, Martini Roberta, Bigolin Giuseppe, Bernardi Antonio (per i figli Bernardi Maurizio, Bernardi Ottaviano, Bernardi Stefano) in data 09/03/2012, Prot. N. 3491, è stata adottata, ai sensi dell'articolo 20, Comma 1 della L.R. N. 11/2004 e dell'articolo 5 del D.L. N. 70/2011, convertito con Legge N. 106/2011, con Deliberazione di questa Giunta Comunale N. 41 del 23/04/2012;

DATO ATTO CHE:

- che è stata espletata la procedura di deposito, pubblicazione e pubblicizzazione prevista dall'articolo 20 della L.R. N. 11/2004;
- che nel termine previsto dal medesimo articolo 20 della L.R. N. 11/2004 non sono pervenute osservazioni, né opposizioni;

RITENUTO

- di approvare la variante in questione, così come adottata con Deliberazione di Giunta Comunale N. 41 del 23/04/2012;

VISTI:

- il D.P.R. N. 380/2001 e l'articolo 20 della L.R. N. 11/2004;
- l'articolo 5 del D.L. N. 70/2011, convertito con Legge N. 106/2011;

DELIBERA

- 1) di accogliere definitivamente, limitatamente alla modifica dell'articolo 16 e del primo periodo dell'articolo 17, la richiesta presentata dai Signori Bigolin Maria, Bigolin Paola, Bigolin Andrea, Martini Roberta, Bigolin Giuseppe, Bernardi Antonio (per i figli Bernardi Maurizio, Bernardi Ottaviano, Bernardi Stefano) meglio indicata in premessa, e di approvare di conseguenza, ai sensi dell'articolo 20 della LR. N. 11/2004 e dell'articolo 5 del D.L. N. 70/2011, convertito con Legge N. 106/2011, la variante al P.d.L. C2/7 adottata con Deliberazione di questa Giunta Comunale N. 41 del 23/04/2012, avente per oggetto la modifica degli articoli 16 e 17 delle Norme Tecniche di Attuazione, in conformità ai seguenti elaborati progettuali presentati in data 09/03/2012, Prot. N. 3491:
 - Allegato 2v – Norme Tecniche di Attuazione;il tutto come indicato nell'allegato (A) alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare altresì atto che la variante al P.d.L. C2/7 entra in vigore trascorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio del provvedimento di approvazione;
- 3) di autorizzare gli Uffici Comunali, per quanto di competenza, ad adottare tutti gli atti inerenti e conseguenti il presente provvedimento.

* * * * *

Sulla suesposta deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18.08.2000 N° 267;

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Il Responsabile
del Servizio Urbanistica / Edilizia Privata
f.to Geom. Luca De Boni

VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ex art. 49 comma 1° del D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile
del Servizio Contabile e Gestione delle Entrate
f.to Rag. Zelia Pan

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE VIGENTI (P.d.L. C2/7)

Art.16 CARATTERI DELL'EDIFICAZIONE

In considerazione della presenza del manufatto storico della ex filanda, fuori dal perimetro del P.d.L. ma ad esso adiacente a nord, le caratteristiche dei corpi edilizi dovranno rientrare nei canoni dell'edilizia tradizionale nei tipi e nei materiali pur consentendone interpretazioni aggiornate. E più precisamente:

Coperture: sono da escludere coperture a botte o piane. Sono consentite coperture a due falde o a padiglione, in legno o laterizio, con manto in coppi o tegole in laterizio. Sono consentiti i lucernari a filo di falda di contenute dimensioni;

Forometria: Poiché la forometria corrisponde oltre che a ragioni funzionali, anche ad altre di natura architettonica o ad usi consolidati e caratteristici del luogo si propongono come riferimento per i nuovi edifici i rapporti dimensionali delle tabelle A e B.

Finestre: Il trattamento dei fori prevede la possibilità di usare pietra locale per cornici e davanzali a vista.

Serramenti esterni: I serramenti saranno realizzati in legno, ferro o P.V.C., mentre gli oscuri saranno esclusivamente in legno (ad anta o a libro) anche tinto o laccato. Sono da escludere gli avvolgibili in legno o in altro materiale.

Cornicioni e grondaie: I cornicioni dovranno avere possibilmente uno spunto che per forma e dimensione riproduca quelli tipici degli edifici di interesse storico - ambientale della zona. I più semplici sono costituiti dal prolungamento delle travi in legno del tetto per 50 cm circa rispetto alla muratura, ma sono ugualmente accettabili cornici in mattoni a vista e in muratura.

Comignoli: Nel caso di più canne fumarie è preferibile il loro raggruppamento in modo da non avere molti comignoli su una medesima copertura. Sono accettati comignoli in rame, anche di dimensioni ridotte.

Murature e rivestimenti esterni: Il trattamento delle murature esterne riveste una importante funzione per l'identificazione di un determinato contesto urbano. Saranno da preferire facciate intonacate, eventualmente arricchite da fasce marcapiano di diverso colore o materiale, e tinteggiate con colori desunti da tipologie storiche e ambientali tipiche del luogo.

Sono ammesse murature a faccia vista in mattoni e parti coperte di rivestimento in legno.

ART.17 RECINZIONI E CANCELLI

Le nuove recinzioni dovranno avere un leggero impatto visivo ed essere realizzate con materiali di tipo tradizionale. Le soluzioni accettabili prevedono l'uso del sasso di fiume del mattone a faccia vista o la muratura intonacata per le parti in muratura che non potranno essere di altezza superiore a m. 1,50 dalla quota marciapiede; cancellate e rete metallica su zoccolo in muratura di altezza max m.0,50 sempre accoppiate a siepi o ad arbusti di essenze consentite dalle NT.A. del P.R.G. vigente.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN VARIANTE (P.d.L. C2/7)

Art.16 CARATTERI DELL'EDIFICAZIONE

I caratteri dell'edificazione fanno riferimento al Regolamento edilizio comunale vigente.

ART.17 RECINZIONI E CANCELLI

Per le nuove recinzioni si rimanda all'art. 64 del Regolamento edilizio comunale "Recinzioni delle aree private". Le recinzioni in muratura non potranno essere di altezza superiore a m. 1,50 dalla quota marciapiede; sono consentite recinzioni costituite da cancellate e rete metallica su zoccolo in muratura di altezza max m.0,50 sempre accoppiate a siepi o ad arbusti di essenze consentite dalle NT.A. del P.R.G. vigente.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO TREVISAN Gilberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

N. 559 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **26/06/2012** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Lì, **26/06/2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO ORSO Dott. Paolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. **18 agosto 2000, n. 267.**
- nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento per cui la stessa **È DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....

COPIA PER USO WEB